Regione Siciliana
Assessorato dei Beni Culturali
e dell'Identità Siciliana

**Dipartimento dei Beni Culturali
e dell'Identità Siciliana**

90139 Palermo – via delle Croci, 8
Tel. 091 7071823 - 824 - 737
www.regione.sicilia.it/beniculturali
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

Partita Iva 02711070827
Codice Fiscale 80012000826

**Unità Operativa 04 -
Staff del Dirigente Generale -
"Controllo di Gestione " -
Nucleo Ispettivo Interno.**

Via delle Croci, 8- 90139 Palermo
tel. 0917071794 –
fax 0917071769
uo4bci@regione.sicilia.it

Prot. Int. n. _____ del _____

Palermo, Prot. n. 58737 del 30/11/2015

OGGETTO: **Attività Nucleo Ispettivo Interno –
Esito della verifica - anno 2014 - del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di cui al D.P. del 28-02-2012, n.19 di competenza del Dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana.**

**Trasmessa esclusivamente tramite P.E.C. all'indirizzo:
dipartimento.funzione.pubblica@certmail.regione.sicilia.it**

**AL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA
Viale Regione Siciliana n.2194
90135 - Palermo**

Il Nucleo Ispettivo Interno istituito con D.D.G. n. 2614 del 10/09/2015, si è formalmente insediato in data 21-09-2015 prendendo atto dell'attività svolta dal precedente Nucleo ispettivo Interno fino alla data del 28 aprile 2015.

In particolare ha preso visione dell'allegato "C" alla nota, prot. n. 4646 del 27/04/2015, contenente l'elenco dei dirigenti che non hanno rendicontato nel termine previsto del 15/01/2015 con le apposite schede (report) di cui all'obiettivo operativo denominato "trasparenza dell'azione amministrativa regionale e rispetto dei tempi procedimentali in un ottica di miglioramento della funzionalità dell'azione amministrativa" di peso 5.

E' risultato inoltre che non hanno rendicontato il dirigente responsabile dell' Area Affari Generali (sede centrale) ed il dirigente responsabile del Servizio 22 - Centro Regionale per la progettazione e il restauro.

Il Nucleo Ispettivo Interno ha quindi proceduto con nota prot. n.47293 del 02/10/2015 e successiva nota prot. n. 47845 del 06/10/2015 a richiedere ai dirigenti di cui all'allegato "C" alla nota prot. 4646 del 24/04/2015 ed ai 2 dirigenti che non hanno rendicontato, il prospetto sintetico/analitico di monitoraggio dei termini di conclusione dei procedimenti, da trasmettere alla U.O.04 – staff del Dirigente Generale, dal quale, tra l'altro, devono evincersi espressamente le motivazioni per l'eventuale ritardo dei termini di conclusione dei procedimenti e le necessarie ed opportune proposte di soluzione, corredato da una sintetica relazione concernente il mancato inserimento del report nel sistema informativo GEKO nei tempi prefissati e comunicati.

Nella suddetta nota è stato fissato come termine di trasmissione il giorno 12/10/2015 per consentire le attività proprie del Nucleo Ispettivo Interno.

Sono stati oggetto di valutazione tutti i report pervenuti entro il suddetto termine, e sono stati elencati le strutture i cui Dirigenti che non hanno ottemperato al suddetto adempimento.

Relativamente alla tipologia di procedimenti da sottoporre a verifica, il Nucleo Ispettivo Interno ha ritenuto di individuare il 10% del numero dei procedimenti di cui all'allegato "A" al D.P. n. 19/2012 (in allegato riportati dal N. ord. 1 al N. ord. 34) di cui n. 2 con termine di conclusione entro 45 giorni e n.2 con termine di conclusione entro 60 giorni e precisamente:

- N. ord. 5: Erogazione indennizzi e premi di rinvenimento (art. 92 del D. Lgs. n.42/2004) di competenza del Servizio 3;
- N. ord. 12: Concessioni in uso beni culturali della Regione in consegna al Dipartimento (art. 106, comma 2 della L.R. n. 66/1975), di competenza delle strutture periferiche ;
- N. ord. 14:Concessione per riprese fotografiche,televisive e cinematografiche a titolo oneroso (art. 109 della L.R. n. 66/1975), di competenza delle strutture periferiche
- N. ord. 29: Approvazione convenzioni con i Comuni (ex art.7 della L.R. n. 10/1999), di competenza dell'Area AA.GG..

Relativamente all'allegato "B" il Nucleo Ispettivo Interno ha individuato, con la stessa percentuale del 10% del numero dei procedimenti (in allegato riportati dal N. ord. 1 al N. ord. 81), i seguenti n. 8 procedimenti:

- N. ord. 1: Dichiarazione dell'interesse culturale dei beni (artt. 13 e 14 del D.Lgs. n. 42/2004), di competenza del Servizio 7;
- N. ord. 15: Approvazione piani paesaggistici (artt. 143 e 145 del D.Lgs. n.42/2004), di competenza del Servizio 8;
- N. ord. 56: Contributo ai Comuni per l'esercizio delle tonnare attive compresi l'acquisto e la manutenzione di imbarcazioni, attrezzature e reti (art. 1 della L.R. n. 25/1998 e art. 3 - L.R. n.10/1999), di competenza del Servizio 6;
- N. ord. 67: Autorizzazioni al prestito di beni culturali per mostre ed esposizioni (D.Lgs. n.42/2004), di competenza del Servizio 5;
- N. ord. 69: Finanziamento servizi di vigilanza privata per la custodia del patrimonio culturale (L.R. n. 73/1976), di competenza del Servizio 10;
- N. ord. 75: Acquisizione in comodato beni culturali di proprietà privata e in deposito beni culturali appartenenti ad enti pubblici (art. 44 del D.Lgs. n. 42/2004), di competenza delle strutture periferiche;
- N. ord. 78: Accertamento compatibilità paesaggistica e determinazione indennità risarcitoria (art. 167 del D.Lgs. n.42/2004), di competenza delle Soprintendenze;
- N. ord. 79: Determinazione premio di ritrovamento (art. 93 del D.Lgs. n.42/2004), di competenza delle Soprintendenze.

La scelta del singolo procedimento è stata determinata in modo da coinvolgere nella verifica tutti gli uffici responsabili dei procedimenti individuati dal D.P. n.19/2012, avendo cura di selezionare n.1 procedimento per ciascuna struttura centrale del Dipartimento (con esclusione dei Servizi 1-2-4-9 ai quali non si attestano procedimenti di cui al suddetto regolamento), n. 2 procedimenti di competenza delle Soprintendenze e n. 3 procedimenti di competenza anche di altre strutture periferiche.

Il Nucleo Ispettivo Interno ha iniziato dal procedimento di cui al N. ord. 5 - "Erogazione indennizzi e premi di rinvenimento" dell'allegato " A" del D.P. n. 19/2012.
La competenza si attesta al Servizio 3 ed alla U.O.15 (incardinata al Servizio3).

Dal sistema informatico GE.KO. 2014 e dai documenti inseriti nel pertinente obiettivo 2 è stato rilevato il mancato inserimento del prospetto analitico relativo al procedimento de quo, sia per il Servizio 3 sia per a la U.O. 15.

Pertanto il Nucleo Ispettivo Interno ha effettuato un incontro, il giorno 16 ottobre 2015, con i dirigenti interessati che hanno consegnato il prospetto analitico del procedimento de quo predisposto per il Nucleo Ispettivo Interno.

Dal suddetto prospetto è stato rilevato che, nel corso del 2014, sono stati trattati 12 procedimenti di cui solo 3 attivati nel 2014, mentre gli altri sono relativi a procedimenti iniziati negli anni precedenti ma non conclusi in quanto la documentazione non era completa.

In merito, hanno precisato i Dirigenti responsabili, che le richieste per l'erogazione del premio di rinvenimento pervengono dalle Soprintendenze quasi sempre non complete della documentazione necessaria ad accertare sia il diritto a percepire il premio, sia la motivata quantificazione del premio stesso, oltre naturalmente l'accettazione della suddetta quantificazione da parte dell'avente diritto.

Inoltre hanno informato che i suddetti procedimenti sono spesso oggetto di contenziosi determinati non solo dal procedimento definitivo ma anche dalla frequente mancata accettazione del premio di rinvenimento per cui questi procedimenti possono durare anche molti anni.

Alla luce delle suddette considerazioni appare di tutta evidenza che il termine di conclusione di 45 gg. risulta assolutamente insufficiente e che è necessario proporre l'elevazione a 150 gg., tanto più che, per il medesimo procedimento, il Ministero dei beni e delle attività culturali ha stabilito 240 gg. dalla data di accettazione del premio all'emanazione del decreto relativo al pagamento dei diretti interessati.

Il Nucleo Ispettivo Interno ritiene necessario che il Servizio predisponga una circolare, diretta alle Soprintendenze, in cui siano dettagliatamente individuati gli obblighi a carico del rinvenitore e gli adempimenti a carico della Soprintendenza precisando che il procedimento si attiva per il Dipartimento solo quando la documentazione è completa, ivi compresa l'accettazione del premio da parte del rinvenitore.

Sia l'adeguamento della tempistica, sia la diramazione di direttive sul procedimento, vengono individuati nel prospetto analitico acquisito come proposte di soluzione.

In relazione al procedimento di cui al N. ord. 12 - “Concessioni in uso beni culturali della Regione in consegna al Dipartimento” – dell’allegato A del D.P. n. 19/2012, i componenti del Nucleo hanno convenuto di procedere all'individuazione di quei siti culturali maggiormente oggetto di richieste di concessioni ai sensi dell'art. 106, comma 2, del D.Lgs. n. 42/2004 per la loro visibilità e per la loro naturale vocazione ad accogliere manifestazioni ed eventi culturali.
La verifica pertanto è stata effettuata sulle seguenti strutture periferiche:
1) Servizio 5 - Albergo delle Povere;
2) Servizio 18 - Soprintendenza di Siracusa – Teatro Greco
3) Servizio 25 - Parco Archeologico di Naxos;
4) Servizio 26 - Parco Archeologico di Segesta;
5) Servizio 27 - Parco Archeologico di Selinunte;

Sono stati verificate inizialmente le concessioni in uso dell'Albergo delle Povere di Palermo che si attestano alla competenza del Servizio 5; verificati i prospetti analitici e sintetici di detto Servizio non è stato riscontrato il report del procedimento de quo.

Pertanto i componenti del Nucleo Ispettivo Interno si sono recati in data 22 ottobre 2015 presso gli uffici del Dirigente responsabile del Servizio il quale ha predisposto un indice riportante l'Ente richiedente, la data di inizio e fine procedimento, la data e la denominazione dell'evento e le note relative alla eventuale realizzazione.

Dal suddetto indice è stato rilevato che nel corso dell'anno 2014 sono state attivati n. 14 procedimenti esitati tutti entro i termini previsti, pari a 60 gg. .

Per quanto riguarda la Soprintendenza di Siracusa (Servizio 18) solo dal prospetto sintetico è dato rilevare che nell'anno 2014 sono stati conclusi complessivamente 122 procedimenti relativi alle concessioni in uso, di cui n.116 entro i termini, con una percentuale di procedimenti conclusi fuori termine pari al 5% con una generica motivazione riferita all'art. 2 c. 4 della L.R. n.5/2011.

Il procedimento si attesta alla competenza dell'UO.4 del Servizio 18 che non riporta nel relativo prospetto analitico la denominazione del procedimento, mentre tutti gli altri risultano inseriti correttamente.

Successivamente è stato verificato il prospetto analitico del Servizio 25 - Parco Archeologico di Naxos - che comprende n.29 procedimenti iniziati e conclusi nell'anno 2014; si evidenza che è stato inserito erroneamente come termine di conclusione 150 gg., anziché 60 come previsto dal D.P. n. 19/2012, pertanto i procedimenti non conclusi entro i termini sono 6 e ad eccezione di uno per il quale non è dato evincere le motivazioni del ritardo in quanto ritenuti emessi

nei termini. Per il procedimento emesso in 300 giorni, la motivazione riportata (Morosi Fin. Reg.) non è comprensibile.

Non è stata indicata alcuna proposta di soluzione.

Relativamente al Servizio 26 - Parco Archeologico di Segesta - dal prospetto sintetico è stato dedotto che sono stati conclusi entro il termine di 60 gg. tutti gli 11 procedimenti riguardanti le concessioni in uso dei beni culturali. Tuttavia detti procedimenti non sono individuabili nel prospetto analitico stante che comprende tre distinti procedimenti.

Analoga criticità è stata rilevata nella verifica dei procedimenti attinenti il Servizio 27 - Parco Archeologico di Selinunte - tenuto conto che gli 11 procedimenti conclusi entro i termini non sono individuabili nel prospetto analitico.

In relazione al procedimento di cui al N. ord. 14 "Concessione per riprese fotografiche, televisive e cinematografiche a titolo oneroso" dell'allegato "A" del D.P. n. 19/2012, i componenti del Nucleo hanno convenuto di procedere secondo gli stessi criteri utilizzati per i procedimenti di cui al N. ord. 12 e pertanto hanno individuano i seguenti istituti:

1) Servizio 16 - Soprintendenza di Palermo;
2) Servizio 45 – Galleria regionale della Sicilia di Palazzo Abatellis di Palermo;
3) Servizio 51 - Museo archeologico regionale Paolo Orsi di Siracusa;
4) Servizio 54 - Museo regionale Agostino Pepoli di Trapani;
5) Servizio 55 - Museo archeologico regionale Lilibeo di Marsala.

Per quanto riguarda la Soprintendenza di Palermo (Servizio 16) non è stato compilato dal Servizio il prospetto sintetico, ma la competente U.O. 4 ha inserito su GE.KO. il prospetto analitico relativo al procedimento de quo che riporta n.7 procedimenti tutti esitati nei termini.

Relativamente alla Galleria regionale di Palazzo Abatellis di Palermo (Servizio 45) è stato rilevato che nel prospetto sintetico sono riportati n.13 provvedimenti relativi a due tipologie diverse riguardanti le concessioni per riprese fotografiche e le richieste ditte preventivi spese per affidamenti. Solo dal controllo di tutti i prospetti analitici si è potuto evincere che l'U.O.2 ha emesso nel corso dell'anno 2014, n.6 concessioni - tutte nei termini previsti - per riprese fotografiche e l'U.O. 1 riporta n.7 procedimenti - entro i termini - per richiesta preventivi.

Erroneamente il Dirigente del Servizio ha cumulato i due procedimenti aventi il medesimo termine di conclusione a 60 gg.

Per il Museo archeologico regionale Paolo Orsi di Siracusa (Servizio 51) è stato rilevato la corretta compilazione del prospetto sintetico da parte del Servizio e del prospetto analitico da parte dell'U.O. 1 che riporta n.22 procedimenti attivati nell'anno 2014 di cui solo tre conclusi fuori termine.

In due casi, come motivazione del ritardo, sono stati indicati "Problemi con bonifico internazionale", ma non è dato rilevare se l'autorizzazione viene rilasciata dopo la verifica dell'accredito delle somme.

Nel terzo caso il ritardo è stato giustificato con una motivazione assolutamente generica: *varie comunicazioni intercorse*.

Per quanto riguarda il Museo regionale Agostino Pepoli di Trapani (Servizio 54) è stato evidenziato che non è stato predisposto il prospetto sintetico dove sono riportati tutti i procedimenti e dal prospetto analitico non si possono individuare i procedimenti relativi alle concessioni per riprese fotografiche stante che è stato predisposto un unico prospetto di tutti i procedimenti aventi scadenza entro 60 gg. Solo per un dato conoscitivo si evidenzia che n. 94 procedimenti - su un totale di n.158 procedimenti attivati nel 2014 – sono stati conclusi entro i termini, n. 64 procedimenti sono stati conclusi fuori termini, rilevando una percentuale, dei procedimenti conclusi fuori termini, pari ad oltre il 40% dei procedimenti complessivi, riportando nelle motivazioni un generico riferimento all'art. 2 c.4 della L.R. n. 5/2011 ed all'art. 3 c.3 del D.P. n.19/2012, che non si ritiene pertinente.

Relativamente al Museo archeologico regionale Lilibeo di Marsala (Servizio 55) risultano correttamente compilati sia il prospetto sintetico, sia il prospetto analitico riportante n. 2 procedimenti entrambi conclusi nei termini e precisamente in 14 e 18 giorni.

Il procedimento di cui al N. ord. 29 - "Approvazione convenzioni con i Comuni" (ex art.7 della L.R. n. 10/1999) - dell'allegato A del D.P. n. 19/2012, si attesta alla competenza dell'Area Affari Generali (sede centrale) che, come sopra evidenziato non ha proceduto alla rendicontazione

sul sistema informatizzato denominato GE.KO.. Pertanto in data 22 ottobre 2015 i componenti del Nucleo Ispettivo Interno, si sono recati negli uffici dell'Area Affari Generali di questo Dipartimento incontrando il Dirigente responsabile, al quale si attesta la competenza relativa al procedimento "Approvazione convenzioni con i Comuni ex art. 7 L.R. n. 10/99 e s.m.i" il quale ha predisposto un prospetto riportante i procedimenti attivati nell'anno 2014, che risultano pari a n.° 3, tutti conclusi entro il termine previsto di 60 gg.

Il procedimento di cui al N. ord.1 "Dichiarazione dell'interesse culturale dei beni" (art. 13 e 14 del D.Lgs.n.42/2004 relativamente ai beni appartenenti a soggetti privati.) dell'allegato "B" del D.P. n. 19/2012 si attesta al Servizio 7 ed alla U.O. 28 incardinata all'anzi detto Servizio.

Dal sistema informatico GE.KO. 2014 e dai documenti inseriti nel pertinente obiettivo 2 è stato rilevato che il procedimento de quo è riportato sia nel prospetto sintetico, sia nel prospetto analitico che riporta 41 procedimenti di cui 6 attivati nel 2013 e 35 nel 2014 con una percentuale di procedimenti conclusi fuori termine di circa il 30%.

Nelle motivazioni del ritardo è precisato che, trattandosi di procedimento complesso, è richiesta una valutazione accurata ed attenta da parte della Soprintendenza che istruisce la pratica.

I ritardi sono in genere determinati dalla necessità di attendere la documentazione della Soprintendenza e dall'obbligo di effettuare regolari notifiche ai proprietari privati, spesso numerosi e di difficile reperibilità.

Il responsabile del procedimento ha proposto come soluzione una modifica delle norme del codice civile che disciplinano le notifiche. Ritenendo tuttavia che detta soluzione non sia di facile attuazione, il Nucleo ispettivo Interno ha suggerito che, laddove la documentazione trasmessa dalla Soprintendenza non sia completa, vada restituita con le dovute osservazioni. Solo quando la documentazione perviene completa si può considerare attivato il relativo procedimento.

Il Nucleo Ispettivo Interno ha proposto, inoltre, la predisposizione, da parte del competente Servizio, di un apposita circolare che individui le varie fasi del procedimento e gli adempimenti a carico delle Soprintendenze e dei proprietari.

Il procedimento di cui al N. ord. 15 "Approvazione Piani Paesaggistici" (artt. 143-145 del D.L. 42/2004) dell'allegato "B" del D.P. n. 19/2012, è di competenza del Servizio 8 e della U.O.32 e U.O.33.

Occorre subito precisare che i suddetti Dirigenti responsabili non hanno adempiuto all'obbligo di inserimento nel sistema GE.KO. dei prospetti sintetici e analitici del procedimento in questione.

Pertanto, in riscontro alla nota, prot. Int.10536 del 6/10/2015, del Nucleo Ispettivo Interno, il Dirigente del Servizio 8 ha trasmesso, con nota prot. n. 10531 del 6/10/2015 e quindi entro il termine assegnato, il prospetto sintetico con un'allegata relazione relativa a chiarimenti al procedimento di approvazione dei Piani Paesaggistici nella quale si rappresenta che *i prospetti analitici e sintetici di monitoraggio dei procedimenti amministrativi relativi all'adozione e all'approvazione dei Piani Paesaggistici provinciali non possono rispettare i criteri temporali previsti per la maggior parte dei procedimenti amministrativi, in quanto l'iter procedurale di adozione e approvazione dei Piani paesaggistici si attua attraverso diverse fasi,* rappresentate nella stessa.

Vengono individuate due fasi del procedimento, una di adozione del piano paesaggistico e l'altro di approvazione del piano stesso ed in entrambe le fasi vengono individuati ulteriori 4 fasi (iniziativa, istruttoria, costitutiva e integrativa dell'efficacia). Non c'è alcun dubbio che per la complessità del procedimento e per il coinvolgimento di più organi competenti, quali l'Osservatorio per la qualità del paesaggio ed i Comuni interessati al piano, il termine di 150 gg., individuato nel Regolamento n.19/2012, risulta assolutamente insufficiente a concludere il procedimento relativo all'approvazione dei piani paesaggistici.

Il Servizio 8, sulla base della relazione di cui sopra, potrebbe motivatamente individuare dei sub procedimenti, con autonomo termine di conclusione, tenendo tuttavia presente che ciascun procedimento non può superare 150 giorni. Fermo restando che non sono stati completati e trasmessi i prospetti analitici, a cura delle competenti UU.OO. 32 e 33, da un'analisi del prospetto sintetico è stato rilevato il procedimento "Osservazioni/opposizione ai Piani Paesaggistici" con 296 procedimenti, attivati nell'anno 2014, di cui nessuno concluso. Trattasi comunque di dati non comprensibili anche alla luce della relazione del Dirigente responsabile del Servizio 8.

Relativamente alle motivazioni relative al mancato inserimento dei relativi report su GE.KO. si rileva, nella sopra menzionata relazione, che detto inadempimento è da attribuirsi ad un involontario disguido.

Il procedimento di cui al N. ord. 56 “Contributo ai Comuni per l'esercizio delle tonnare attive compresi l’acquisto e la manutenzione di imbarcazioni, attrezzature e reti” (art. 1 L.R. n.25/1998 ed art. 3 L.R. n.10/1999) dell'allegato “B” del D.P. n. 19/2012, è di competenza del Servizio 6.. E’ stato rilevato il mancato inserimento, su GE.KO., del prospetto sintetico - da parte del Servizio 6 - ed il procedimento suddetto non è stato inserito tra i prospetti analitici delle UU.OO. del Servizio stesso.

Da un approfondimento si è appreso che il relativo capitolo di bilancio 377312 è stato soppresso dal 2013, stante che il contributo era finalizzato alla effettiva realizzazione della pesca del tonno con le tonnare, che da anni non viene più effettuata. Pertanto il relativo procedimento dovrebbe essere eliminato dal Regolamento di cui al D.P .n.19/2012.

Il procedimento di cui al N. ord. 67 “Autorizzazioni al prestito di beni culturali per mostre ed esposizioni” dell'allegato “B” del D.P. n. 19/2012, è di competenza del Servizio 5. Come già rilevato non risulta inserito il prospetto sintetico del Servizio ed il procedimento de quo non è presente nei prospetti analitici delle UU.OO. del Servizio stesso. Pertanto, in data 5 novembre 2015 i componenti del Nucleo Ispettivo Interno, si sono recati presso gli uffici del suddetto Servizio 5 per effettuare le dovute verifiche sul procedimento de quo. E' stato predisposto, dall'ufficio competente, un prospetto riepilogativo, relativo alle suddette autorizzazioni rilasciate nell'anno 2014, dal quale è stato rilevato che tutti i 17 provvedimenti sono stati rilasciati entro i termini previsti dal sopracitato Regolamento.

Il procedimento di cui al N. ord. 69 “Finanziamento servizi di vigilanza privata per la custodia del patrimonio culturale” dell'allegato “B” del D.P. n. 19/2012, si attesta alla competenza del Servizio 10 e della U.O. 39. E' stato riscontrato l'inserimento di detto procedimento solo nel prospetto sintetico da dove è stato rilevato che sono stati attivati n. 30 procedimenti, tutti conclusi entro i termini, ma non è possibile un riscontro, stante che non è stato predisposto il prospetto analitico a cura del Dirigente responsabile della U.O. 39.

Il procedimento di cui al N. ord. 75 “Acquisizione in comodato beni culturali di proprietà privata e in deposito beni culturali appartenenti ad enti pubblici” (art.44 del D,Lgs. N. 42/20004) dell’allegato “B” del D.P. n. 19/2012 ha termine di conclusione 90 gg.

Anche per il presente procedimento il Nucleo ispettivo Interno ha ritienuto di effettuare la verifica su strutture che non sono state oggetto di precedenti controlli e, per la materia stessa del procedimento, sono stati individuati i seguenti Musei:

- Museo Interdisciplinare di Messina - Servizio 40;
- Museo delle tradizioni silvo-pastorali di Mistretta - Servizio 41;
- Museo archeologico regionale Bernabò Brea a Lipari - Servizio 42;
- Museo regionale di Terrasini - Servizio 47;
- Museo regionale di Kamarina - Servizio 50.

Per il Museo Interdisciplinare di Messina - Servizio 40 - relativamente al procedimento de quo, non si rinviene, tra i report delle UU.OO. 1 e 2, il relativo prospetto analitico e non essendo stato predisposto il prospetto sintetico non è dato sapere se nell’anno 2014 sono stati attivati detti procedimenti.

Dal prospetto sintetico del Servizio 41 - Museo delle tradizioni silvo-pastorali di Mistretta – è stato rilevato che nell’anno 2014 è stato attivato un solo procedimento, relativo al comodato e deposito di beni culturali, concluso entro i termini; dal prospetto redatto dalla U.O.1 è stato rilevato che detto procedimento si è concluso in 43 giorni.

Il Museo archeologico regionale Bernabò Brea - Servizio 42 - per l'obiettivo 3, trasparenza dell'azione amministrativa, non ha predisposto nessun prospetto, né sintetico né analitico; nella “Relazione rendicontazione risultati raggiunti” non sono riportati procedimenti in questione.

Dal prospetto sintetico del Museo Regionale di Terrasini - Servizio 47- è stato rilevato che nell'anno 2014 non è stato attivato nessun procedimento relativo ad acquisizione dei beni culturali in comodato o in deposito.

Relativamente al Museo di Kamarina - Servizio 50 - il procedimento de quo non è stato inserito né nel prospetto sintetico né in un prospetto analitico.

Il procedimento di cui al N. ord. 78 "Accertamento compatibilità paesaggistica e determinazione indennità risarcitoria" (art.167 del D,Lgs. N. 42/20004) dell'allegato "B" del D.P. n. 19/2012 - termine di conclusione del procedimento 150 gg. - è di esclusiva competenza delle Soprintendenze.

Per l'importanza del procedimento il Nucleo Ispettivo Interno ha ritenuto di verificare i prospetti di tutte le Soprintendenze ed in particolare i prospetti analitici - delle competenti UU.7 - di cui si riporta qui di seguito una sintesi dei dati più significativi:

Soprintendenze	Procedimenti attivati 2014	Procedimenti conclusi nei termini	Procedimenti conclusi fuori termine	Percentuale Procedimenti fuori termine
Agrigento	173	72	77	26%
Caltanissetta	115	85	30	26%
Catania	310	243	67	22%
Enna	15	11	2	18%
Messina	1.493	1.622	146	9%
Palermo	dati non congruenti			
Ragusa	741	568	168	25%
Siracusa	888	785	103	12%
Trapani	895	433	113	17%

Il procedimento in questione presenta una istruttoria particolarmente complessa che, spesso, comporta la necessità di richiedere integrazione di documentazione; solo la Soprintendenza di Trapani evidenzia, tra le motivazioni del ritardo, una carenza di personale tecnico, ma detta motivazione, benché non rappresentata, costituisce una criticità di quasi tutte le Soprintendenze, considerando, peraltro, che ogni anno viene attivato un numero molto elevato di procedimenti; si evidenziano in particolare i dati delle Soprintendenza di Messina, Ragusa, Siracusa e Trapani.

Si presume che anche la Soprintendenza di Palermo abbia attivato, nel corso dell'anno 2014, numerosi procedimenti di compatibilità paesaggistica ma, non sono rilevabili i dati relativi, stante che il Servizio non ha predisposto il prospetto sintetico e la U.O.7 ha predisposto un prospetto analitico relativo a tutti i procedimenti aventi termine di conclusione 150 giorni.

Anche i dati comunicati dalla Soprintendenza di Enna non sembrano corretti in considerazione dei pochi procedimenti inseriti. Relativamente alla percentuale di procedimenti, conclusi fuori termine, si va da un minimo del 9% ad un massimo del 26% e le motivazioni del ritardo sono genericamente riferite alla necessità di richiedere un'integrazione dei documenti. Nessuna Soprintendenza individua possibili proposte di soluzione alle cause del ritardo.

In merito, il Nucleo Ispettivo Interno ha ritenuto che la soluzione, per evitare ulteriori ritardi nella conclusione del procedimento de quo, è individuabile nello stesso Regolamento n. 19/2012 che, all'art. 3, comma 3 stabilisce che, *ove la pratica risulti irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dia comunicazione all'istante entro 20 giorni indicando le relative cause di irregolarità o incompletezza*. In questi casi il termine iniziale decorre dal ricevimento della domanda regolarizzata o completa e quindi il termine di 150 gg. previsto, risulterebbe congruo.

Il procedimento di cui al N. ord.79 "Determinazione premio di ritrovamento" (art. 93 del D.Lgs. n.42/2004) dell'allegato "B" del Regolamento di cui al D.P. 19/2012 - termine di conclusione del procedimento 150 gg. è di stretta competenza delle Soprintendenze, ivi compresa la

Soprintendenza del Mare, che devono verificare i requisiti in capo al richiedente e quantificare il premio che deve essere accettato dall'avente diritto.

Il Nucleo ispettivo Interno ha proceduto a controllare su GE.KO. i prospetti sintetici di tutte le Soprintendenze ed il procedimento in questione non è riportato in nessuno. Si è ritienuto pertanto di verificare i prospetti analitici delle UU.OO. archeologiche a cui si attesta la relativa competenza.

Le UU.OO. di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Ragusa, Siracusa, Trapani e Soprintendenza del Mare non hanno compilato il prospetto analitico; la Soprintendenza di Enna – U.O. 5 - ha inserito un prospetto analitico con 15 procedimenti, senza inserire data di inizio e fine del procedimento; la U.O. 5 della Soprintendenza di Palermo ha inserito un prospetto analitico non compilato; solo il prospetto analitico della U.O. 5 di Messina risulta attendibile, con sette procedimenti tutti fuori termine, benché venga indicata una percentuale di procedimenti fuori termine dell'88%.

Preso atto che, complessivamente il procedimento de quo, o non è stato inserito o non è stato completato, pur non comprendendone la motivazione, il Nucleo Ispettivo Interno ha ritenuto necessario effettuare un controllo incrociato con i dati forniti dalla U.O. 15 del Servizio 3 di questo Dipartimento, relativamente al procedimento "Erogazione indennizzi e premi di rinvenimento" di cui al verbale n. 5 del 16/10/2015. Dal suddetto prospetto analitico è stato rilevato che l'inizio dei procedimenti è stato attivato dalle Soprintendenze a cui si attesta la competenza del procedimento relativo alla determinazione del premio di ritrovamento. Per la precisione, n.5 procedimenti si attestano alla Soprintendenza di Messina, n.1 alla Soprintendenza di Trapani, n.1 alla Soprintendenza di Ragusa, n.2 alla Soprintendenza di Caltanissetta, n.1 alla Soprintendenza di Siracusa, n.1 alla Soprintendenza di Agrigento, n.1 alla Soprintendenza di Enna e n.2 alla Soprintendenza del Mare.

E' di tutta evidenza che, le suddette strutture, o avevano in corso dagli anni precedenti, o hanno attivato nel 2014 i procedimenti in questione, ma non hanno inserito i relativi dati su GE.KO. con esclusione della Soprintendenza di Messina, pur nella incongruenza dei dati.

Anche per il procedimento in questione il Nucleo ispettivo Interno ritiene necessario, impartire alle Soprintendenze, precise direttive facendo decorrere l'inizio del procedimento solo quando la documentazione è completa al fine di non incorrere in notevoli ritardi nella conclusione del procedimento, criticità rilevata in tutte le Soprintendenze.

Come già riportato nelle premesse il Nucleo Ispettivo Interno ha proceduto con nota prot. n. 47293 del 02/10/15 e successiva nota prot. n. 47845 del 06/10/15 a richiedere ai dirigenti, di cui all'allegato "C" alla nota prot. n. 4646 del 24/04/2015 ed ai 2 dirigenti che non hanno rendicontato, il prospetto sintetico/analitico di monitoraggio dei termini di conclusione dei procedimento, da trasmettere alla U.O. 04 - staff del Dirigente Generale, dal quale, tra l'altro, devono evincersi espressamente le motivazioni per l'eventuale ritardo dei termini di conclusione dei procedimenti e le necessarie ed opportune proposte di soluzione, corredato da una sintetica relazione concernente il mancato inserimento del report nel sistema informativo GEKO nei tempi prefissati e comunicati. Nella suddetta nota è stato fissato, come termine di trasmissione, il giorno 12/10/2015. Giusti criteri stabiliti nel verbale n. 2 del 6 ottobre 2015, sono stati valutati tutti i report pervenuti entro il suddetto termine dei Dirigenti responsabili delle seguenti strutture:

- Servizio 8 – nota prot. n. 10531 del 06-10-15.
  Il prospetto sintetico trasmesso riporta attività svolte che non sembrano corrispondere a veri e propri procedimenti, fermo restando che nella relazione allegata vengono rappresentate le criticità, relative al procedimento di approvazione dei piani paesaggistici, per le quali si rinvia al verbale n. 8 del 26-10-2015, che dà atto anche delle motivazioni per il mancato inserimento su GEKO;
- U.O. 3 del Servizio 12- nota prot. n. 8415 del 07-10-2015.
  Precisa il Dirigente, nella predetta nota, che i procedimenti amministrativi della U.O. non rientrano tra quelli normati del Regolamento di cui al D.P. n.19/2012;
- U.O.1 del Servizio 15 – e-mail del 09-10-2015, con la quale è stata trasmessa la nota prot. n. 607/1 del 14-01-2015, nella quale è dichiarato che non si rinvengono nel Regolamento n.19/2012 procedimenti che coinvolgono la U.O.;
- U.O. 3 del Servizio 15 - e -mail del 09-10-2015 con la quale viene trasmessa la nota prot. n. 10 del 13-01-2015, attestante che non risultano a carico della U.O. procedimenti di cui al Regolamento;

- U.O. 3 del Servizio 17 - e-mail del 12-10-2015, con la quale viene trasmessa la nota prot. n. 443 del 09-10-2015 attestante che non risultano a carico della U.O. procedimenti di cui al Regolamento.

Relativamente alla motivazione adotta dai Dirigenti delle seguenti strutture e precisamente della U.O. 3 del Servizio 12, della U.O.1 del Servizio 15, della U.O.3 del Servizio 15 e della U.O. 1 del Servizio 17, si evidenzia che gli stessi non tengono conto dei procedimenti i cui termini sono previsti per legge e di quelli che in mancanza di diversa indicazione hanno 30 gg. come termine di conclusione.

- Servizio 20 – nota prot. n. 1768 del 12-10-2015;
- U.O. 2 del Servizio 20;
- U.O. 3 del Servizio 20.

Nel prospetto sintetico del Servizio 20 sono riportati procedimenti o attività che non è dato riscontrare nei prospetti analitici delle UU.OO. relativi a procedimenti nella maggior parte non individuabili;

- U.O.4 del Servizio 23 – nota prot. n. 4659 del 12-10-2015.
  Non è stato predisposto il prospetto analitico ed il Dirigente rinvia ad una relazione non allegata;
- U.O. 5 del Servizio 23 – nota prot. n. 4611 del 07-10-2015.
  Allega relazione sull'attività svolta nell'anno 2014 ma non si rinviene prospetto analitico dei procedimenti;
- Servizio 28 – nota prot. n. 4326 del 08-10-2015.
  Viene trasmesso un prospetto sintetico riportante 19 procedimenti, ma i prospetti analitici non sono stati completati;
- U.O. 1 del Servizio 28- nota prot. n. 4334 del 12-10-2015.
  Trasmette impropriamente un prospetto sintetico, ma non i corrispondenti prospetti analitici;
- U.O. 1 del Servizio 38 – nota prot. n.3330 del 09-10-2015:
  Trasmette un prospetto analitico riportante una elencazione di 52 procedimenti non individuabili;
- Servizio 42 – nota prot. n. 2070 del 23-10-2015;
- U.O. 1 del Servizio 42.
  Con la suddetta nota vengono trasmessi il prospetto sintetico ed i corrispondenti prospetti analitici, compilati correttamente, da cui si evince che tutti i procedimenti sono stati conclusi entro i termini. E' da addebitare a mera dimenticanza il mancato inserimento di detti prospetti su GEKO.
- Servizio 4 – nota prot. n. 10706 del 09-10-201515;
- U.O. 18 del Servizio 4;
- U.O. 19 del Servizio 4.
  Con la suddetta nota la il Dirigente del Servizio 4 trasmette, per ciascuna U.O., un prospetto sintetico riportante 4 macro-aree di attività che vengono riportate pedissequamente nel prospetto analitico, vanificando la possibilità di procedere ad alcuna verifica dei procedimenti e dei relativi termini di conclusione.

Hanno risposto fuori termine i Dirigenti responsabili delle seguenti strutture

- U.O. 2 del Servizio 23;
- U.O. 6 del Servizio 23;
- Servizio 22.

Non hanno riscontrato le note in questione i Dirigenti responsabili delle seguenti strutture:

- U.O. 3 del Servizio 18;
- Servizio 23;
- U.O. 3 del Servizio 23;
- U.O. 7 del Servizio 23;
- Area Affari Generali (sede centrale).

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nell'ambito della verifica effettuata dal Nucleo Ispettivo Interno su un campione rappresentativo di procedimenti tipici dell'attività dell'amministrazione dei beni culturali, sono emerse numerose criticità in parte imputabili alla prima utilizzazione del programma GE.KO. attivato proprio nel 2014 ed in parte alla non piena consapevolezza da parte di molti Dirigenti dell'importanza di rispettare i

termini di conclusione dei procedimenti, elemento indispensabile per la trasparenza dell'azione amministrativa.
Si riassumono qui di seguito le principali criticità rilevate:
- mancato inserimento del procedimento sia nel prospetto analitico, sia nel prospetto sintetico;
- inserimento del procedimento solo nel prospetto sintetico e quindi impossibilità di individuare termine iniziale e finale;
- inserimento del procedimento solo nel prospetto analitico;
- mancato inserimento dei procedimenti aventi termine di conclusione a 30 giorni;
- impossibilità di individuare il singolo procedimento nel prospetto analitico in quanto comprensivo di tutti i procedimenti aventi il medesimo termine di conclusione;
- prospetto analitico non riportante alcun elemento di identificazione e quindi inefficace;
- solo in rari casi vengono proposte possibili soluzioni per evitare ritardi nella conclusione dei procedimenti;
- le motivazioni dei ritardi o non vengono specificate o viene inserito un generico rinvio all'art. 2, comma 4, della L.R. n. 5/2011 e all'art. 3, comma 3, del D.P. n. 19/2012.

In relazione a quest'ultima criticità è proprio l'art. 3, comma 3, del Regolamento che prevede lo strumento per evitare ritardi soprattutto per quei procedimenti che presuppongono una istruttoria complessa.

Prevede infatti la suddetta norma che o*ve la pratica risulti irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dia comunicazione all'istante entro 20 giorni indicando le relative cause di irregolarità o incompletezza.* In questi casi il termine iniziale decorre dal ricevimento della domanda regolarizzata o completa.

Al riguardo il Nucleo ispettivo Interno ritiene auspicabile che le strutture centrali del Dipartimento, ciascuna nell'ambito di propria competenza, predispongano per i procedimenti che presentano maggiore complessità, apposite direttive per gli uffici periferici individuando requisiti, condizioni, fasi del procedimento, elementi indispensabili per la legittimità dei relativi provvedimenti, e precisando che il procedimento, sia in capo alle strutture periferiche, sia in capo alle strutture centrali, si attiva formalmente solo quando la pratica è completa per la relativa istruttoria.

Il Nucleo Ispettivo Interno ritiene inoltre necessaria una revisione del D.P. n. 19/2012, in quanto nell'ambito della verifica effettuata è stato rilevato che molti procedimenti di competenza di questo Dipartimento non risultano inseriti, che qualche procedimento va eliminato e sopratutto dovrebbero essere rivisti i termini di conclusione di alcuni procedimenti o in aumento o in diminuzione in considerazione dei tempi medi di conclusione degli stessi. Detta revisione andrebbe comunque effettuata successivamente alla prossima riorganizzazione del Dipartimento per avere certezza delle strutture competenti.

Al fine di non incorrere per il corrente anno negli stessi errori e criticità, emersi nel corso della verifica effettuata dal Nucleo Ispettivo Interno, saranno sensibilizzati i Dirigenti di questo Dipartimento ad una più attenta compilazione dei report sul programma GE.KO. entro i termini assegnati, avendo cura di inserire, relativamente all'obiettivo “trasparenza dell'azione amministrativa regionale e rispetto dei tempi procedimentali in un ottica di miglioramento della funzionalità dell'azione amministrativa”, il prospetto sintetico di tutti i procedimenti di competenza del Servizio e per ciascun procedimento un prospetto analitico riportante tutti i dati previsti nel report ivi compresa la motivazione dell'eventuale ritardo nella conclusione del procedimento e la proposta di soluzione.

F.TO **IL DIRIGENTE GENERALE**
(Dott. Gaetano Pennino)

F.TO Il Dirigente Coordinatore del Nucleo
(Ing. Antonio Pacino)